

→ **Il tecnico della Nazionale** bocchia il provvedimento del Viminale: «Rischia di creare un ghetto»
→ **Le primarie Pd:** «Andrò a votare, si apre una fase nuova». Berlusconi? «No ad attacchi privati»

Il ct Lippi contro il ministro Maroni: «Dico no alle schedature dei tifosi»

Il ct della Nazionale Marcello Lippi a ruota libera in un'intervista a Klaus Davi. Parla di politica, delle primarie democratiche e del premier, ma il pezzo forte è la critica alle misure decise dal ministro Maroni.

MASSIMO FRANCHI

mfranchi@unita.it

Da buon toscancaccio Marcello Lippi non si tira mai indietro nel parlare. Ma la sonora bocciatura che il ct della Nazionale ha riservato alla tessera del tifoso va al di là delle opinioni. «Mi sa di schedatura e qualsiasi forma di schedatura non mi piace, tanto meno quella che riguarda i tifosi. È una cosa che ghettizza, questo strumento non mi convince», spiega il ct. «A sentire l'espressione "scheda del tifoso" - conclude Lippi -, mi viene da pensare ai supporter che il sabato sera sono a cena e hanno in mente di andare a vedere la partita il giorno dopo a Milano o a Torino, ma poi non possono farlo perché non hanno la tessera». Parole come pietre. Magari ci sarebbe da discutere sulla scelta del pulpito da cui sono state proferite, il programma tv web di Klaus Davi, ma tant'è. L'oggetto del contendere è strenuamente difeso dal ministro leghista che ha fissato al primo gennaio 2010 l'entrata in vigore del documento obbligatorio per i tifosi che vorranno andare in trasferta. La contrarietà di presidenti e tifosi non lo turba minimamente, così come il legittimo dubbio di incostituzionalità della norma.

Un pregio Klaus Davi però ce l'ha. Quello di far parlare tutti a ruota libera, spaziando dalla politica al gossip. E così veniamo a sapere che Marcello Lippi, che si è sempre definito «socialista come mio padre», andrà a votare alle primarie del Pd («sono importanti»). Per chi non lo dice, ma spiega, dimostrandosi attento al dibattito interno, che il partito «sta attraversando una fase dinamica. Mi compiaccio nel vedere il partito impegnatissimo nel trovare compattezza e a incrementare la propria forza».

A sera arriva la replica del mini-



Foto Reuters

Millwall-West Ham: hooligan scatenati come nel film

— Sono tornati, e sono i peggiori. Dopo più di dieci anni l'Inghilterra ripiomba nell'incubo hooligan. Tre interruzioni per invasione di campo, cori razzisti, scontri dentro e fuori lo stadio, un accoltellato e diversi feriti: notte di guerriglia a Londra fra i tifosi di Millwall e West Ham. Proprio questi ultimi sono stati autori delle invasioni di campo ad ogni gol della loro squadra. I supporter degli Hammers negli an-

ni 80 sono stati fra gli hooligan più temuti tanto da essere i protagonisti di un libro ("Congratulazioni. Hai appena incontrato la I.C.F.",) e di un film ("Hooligan" del 2005). Si trattava di una branca molto particolare di tifosi del West Ham: non politicizzati e tutti con vite insospettabili. Diventarono famosi come la banda degli Intercity perché si muovevano in treno, lasciando un biglietto di rivendicazione.



stro Maroni che si limita a commentare con ironia, senza entrare nel merito. «Ho letto che Lippi parteciperà alle primarie del Pd: adesso capisco perché la sua squadra predilige la fascia sinistra. Non riesco a capire perché giocava sempre a sinistra. A destra il gioco è più concreto. Meno chiacchiere e più concretezza».

IL CT AZZURRO VA AVANTI CON IL PD e dice di aver conosciuto Ignazio Marino («mi sembra una persona seria») e di non conoscere invece Dario Franceschini. Riequilibrando la barra politica Lippi però bacchetta l'opposizione sulla vicenda Papi-Berlusco-

ni-escort. «Anche se posso capire che la gente pensa che un personaggio politico debba rappresentare l'Italia, mi pare che ci si sia spinti troppo sul personale. Le fotografie in casa sono state un'intromissione esagerata nel privato».

Il futuro della Nazionale sarà invece multietnico («piano piano ci arriveremo anche noi, è inevitabile, anche se adesso forse non siamo ancora pronti per questo livello di integrazione»), mentre per una coppia gay in Nazionale i tempi non sono ancora maturi («al momento non potrebbero avere una relazione alla luce del sole»). ♦